

gran bene; molt'altri luoghi del Regno importanti corsero à dargli ^{E più acci-} volontarij; & egli fatto allegro à quelle felici sembianze, prese in mo- ^{dentiprospere} glie con la dispensa Papale Gioanna, figlia dell'Auolo vecchio Ferdi- ^{ri à Ferdi-} nando, e sorella vterina del Padre Alfonso. ^{nando succe-} ^{dono.}

Passato già l'Alpi il Rè Christianissimo, & arriuato in Francia, hauea con nuoua missione à Venetia dell'Ambasciator' Argentone ricercata ^{Ambascia-} la Republica di entrar nella pace ancor'essa di Lodouico, quasi preten- ^{tor France-} dendola obligata, perche si fossero trouati tal'hora presenti a' maneggi ^{se à Venetia} il Generale, e i Proueditori di lei. Saputi poi dalla Maestà sua gli acci- ^{Per pace, e} denti successi, e la presa fatta da quest'armi di Monopoli, premè per ^{restitutione} la restituzione con fortissime istanze, alle quali non potendosi adhe- ^{di Monopo-} rre per modo alcuno, si procurò esimerli con la ragione de' paesi auan- ^{li.} zati, e de' legami co' Prencipi già stretti à segno da non potersene scio- ^{Parte co no} glier più, senza la volontà confederata commune, con che l'Argento- ^{l'impossibi-} ne fù licenziato. Crebbero poscia di tempo in tempo l'altr'emergen- ^{lità di poter} ze di Napoli, e del Regno, e seruend'esse di maggior mantice à infiam- ^{sodisfarlo.} mar Carlo di bellicosi pensieri, formò vn'esercito, per passarlo in Ita- ^{il Rè Carlo} lia, di molta vaglia, e ne appoggiò l'incarico Generalitio al Duca d'Or- ^{prepara vn} liens. Auuenne in quel tempo, che mancasse di vita il Delfino, figlio ^{nuouo eser-} vnico della Maestà sua, & vnico discendente della linea diritta Reale. ^{cito per l'I-} ^{talia.} Doueua Orlens, per la legge Salica succedere, come Prencipe del ^{Orliens e-} sangue il più propinquo. Quel gran prospetto, che gli additò la sorte ^{letto in Ge-} non tanto lontano, lo distolse d'allontanarsi dalla Francia, di venir in ^{nerale pro-} Italia, e di abbandonarsi a' rischi dell'armi nel mezzo. Andò protra- ^{trabe di ve-} hendo, e schermendosi con varie scuse; e il tempo in tanto volando ^{nirui.} otioso, disperse trà le sue dilationi l'esercito, e Ferdinando di quà non ^{E l'esercito} perduto negli espressi accidenti, fù fauorito da' Vassalli, e soccorso ^{si disperde.} da' Prencipi; la Republica lo prouide per mare, e per terra; i Capitani ^{si disperde.} Francesi, che per anco esisteano in Regno, non veniuan mai souue- ^{si disperde.} nuti di alcun richiesto souuegno; e così andauano le cose di Napoli.

Ma i Pisani, dopo hauute da Venetia le generali risposte, stretti ga- ^{Ambascia-} gliardamente da' Fiorentini, haueano già finito tutto il possibile di se- ^{tori de' Pi-} stersi; nè sapendo, che più risolvere, mandarono questa volta espressi ^{sani à Vene-} Ambasciatori alla Republica ad esibirle a' piedi con più accreditata ^{tia ad offe-} maniera la lor fede perpetuamente immutabile, & à pregarne sussidio. ^{risi di no-} Ne seppe Lodouico subito la missione; s'ingelosì, dubitò, che la Pa- ^{uo Vassalli.} tria, contentando l'istanza, venisse à insignorirsi di Pisa. Non sapea, ^{Lodouico} come poter distornar vn dardo di già scoccato. Diè di piglio all'artifi- ^{per impedir} cio. Mostrò anch'egli di eccitar la Republica ad aiutar' i Pisani; Gli ^{si esibisce} esibì per Compagno, se non ad oggetto d'impedire, di partecipar ^{anch'egli cō} anch'egli almeno del merito; e il Pontefice parimenti preso dallo stes- ^{pa gno negl'} so geloso timore, seco s'vnì, e quì seco passò conforme lo stesso officio. ^{aiuti.} ^{Il Pontefi-} Questi motiui vennero à cambiar al negotio la scena. Conuennero ^{ce fà lo stes-} i Padri ^{so.}